



PARROCCHIA

Sant'Antonio da Padova

MATERA

I GREDICI MARTEDÌ DI SANT'ANTONIO

OTTAVO MARTEDÌ

7 MAGGIO 2024

Dalla “Vita del Santo”, detta “Rigaldina” (*scritta da Frate Giovanni Rigaldi nel XIII secolo*)

Poiché, ricoprendo incarichi di governo, il beato Antonio non voleva grandeggiare, bensì mantenersi un semplice suddito, Dio lo aveva eletto zelante custode delle sue pecore, capace di preservarle dai morsi dei lupi e dei serpenti.

Una volta che aveva ricevuto nell'ordine un giovane della città di Limoges, a nome Pietro, e che costui, sedotto dal tentatore, stava pensando di abbandonare la vita religiosa, Antonio, pieno di Spirito Santo, se lo fece venire vicino. E avendo conosciuta la tentazione, aprì con le mani la bocca del giovane e *vi alitò dicendo: "Ricevi lo Spirito Santo!"*. Mirabile a dirsi, da quell'attimo ogni tentazione si allontanò da quel frate. E come lui stesso confidava, da quel momento fin che visse nell'ordine, mai fu colpito dal dardo di tentazione alcuna.

O uomo veramente umile!

Poiché nascondeva il suo sapere,

Dio lo chiamò al ministero della predicazione;

preferiva gli uffici più umili,
e Dio lo onorava negli uffici;
voleva essere il più piccolo
dei suoi compagni,
e nei miracoli si palesava il più alto;
elevato a incarichi di governo,
non grandeggiava,
e per la sua vigilanza le pecore affidategli
erano al riparo dai morsi dei lupi.

6, 46-52

